

COSTRUIRE TERRITORI CAPACI DI COMPETERE

di

Luciano Gallo

luciano.gallo@fcc.veneto.it

Padova, 22-23 Aprile 2015



MINISTERO
DELL'INTERNO



Giorgio Lago
GIORGIO LAGO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

CRISI: UNA PAROLA A DUE FACCE

- **Da una parte** c'è un modello di sviluppo che non funziona più. Un vecchio edificio che sta perdendo pezzi un po' da tutte le parti (imprese che chiudono, lavoratori che rimangono a casa, giovani che non trovano lavoro, risparmi che rimangono in banca, consumi rimandati...)
- **Dall'altra**, un nuovo modello di sviluppo si sta affermando: **il capitalismo globale della conoscenza in rete;**

SIAMO IN TRANSIZIONE

Questo è il tempo dove le **forme e i sistemi si stanno destrutturando** per andare ad assumere nuove forme, nuove geometrie, nuovi territori più adatti all'ambiente e al paesaggio in cui devono affermarsi.



TERRE MOBILI

- **Abbiamo bisogno di una visione condivisa di territorio, altrimenti la trappola mortale del localismo ci schiaccia nelle stesse forme, nei stessi confini e non transitiamo verso la crescita.**



ESSERE IN TRANSIZIONE SIGNIFICA

ESSERE CONSAPEVOLI CHE MOLTE
COSE NON SONO E NON SARANNO...

M + C. P.



COSA NON FUNZIONA PIU'?

COSA E' ANDATO IN CRISI?



MINISTERO
DELL'INTERNO



Giorgio Lago
GIORGIO LAGO



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

E' andato in crisi **come si CREA** **valore**

Valore economico
Valore istituzionale
Valore sociale
Valore ambientale

E' ANDATO IN CRISI COME SI CREA VALORE ECONOMICO

Il modo di creare VALORE ECONOMICO attraverso solo le performance finanziarie o solo sfruttando le opportunità disponibili su scala mondiale ha consumato le sue basi economiche, morali, istituzionali su cui poggiava.

E' in atto una rivoluzione nel passaggio da un modo di produzione industriale a quello digitale.

E' ANDATO IN CRISI COME SI CREA VALORE ISTITUZIONALE

Il modo di creare VALORE ISTITUZIONALE attraverso:

- il paradigma bipolare – che distingue da una parte l'amministrazione come unica fonte sia di potere che di prestazioni, dall'altra i cittadini amministrati comunque soggetti passivi dell'intervento pubblico –
- il modello gerarchico funzionale dell'amministrazione pubblica, fondato sulle politiche settoriali,
non funzionano più e rendono la PA sempre più costosa, autoreferenziale, incapace di far crescere il Paese.



E' ANDATO IN CRISI COME SI CREA VALORE SOCIALE

- *Il modo di creare VALORE COMUNITARIO attraverso il welfare state non crea più coesione sociale non è più sostenibile:*
- crisi di sostenibilità del settore pubblico;
- statalizzazione/burocratizzazione;
- dipendenza dalla gerarchia; decontestualizzazione/anonimato; diritti individuali/società liquida; Indebolimento del ruolo di integrazione sociale svolto dalla Chiesa cattolica; Trend demografico; Trasformazione della famiglia; marginalità dell'attore politico locale ora chiamato a governare questi servizi (es. scuole materne)

E' ANDATO IN CRISI COME SI CREA VALORE AMBIENTALE

- *Il modo di creare VALORE AMBIENTALE attraverso il consumo della terra non è più sostenibile:*
- Non è più sostenibile il consumo di energie che non si rinnovano, il consumo di terra con la cementificazione, stile di vita e modello di sviluppo che distrugge ed inquina.
- “Dio perdona, gli uomini qualche volta, la terra non perdona mai!”
- Come generare energie per la vita capaci di nutrire la nostra gente?

ESSERE IN TRANSIZIONE VERSO UN NUOVO MODELLO SIGNIFICA:

- cercare le innovazioni che sfruttano le energie delle onde che muovono la transizione.



**LA DOMANDA E':
COME GENERARE NUOVO VALORE IN
GRADO DI ISTITUIRE UNA DIFFERENZA PER
FAR INIZIARE QUALCOSA DI NUOVO UTILE
AL GOVERNO E ALLA CRESCITA LOCALE ?**

E' necessario dare un nuovo significato al
valore e conoscere come essere
generativi



CHE COSA E' VALORE?

Valore è tutto ciò che:

- **E' CONDIVISO** dalle parti:
L'ALLEANZA, UN TERRITORIO; LA CONOSCENZA
- **PRODUCE un SENSO** a ciò che si fa,
PRODURRE UN SENSO ALLE AZIONI
- **COLLEGA la funzione con il suo significato:**
E' AZIONE. E' COLLEGARE IL SIGNIFICATO DI CRESCITA E
L'AZIONE DEGLI AGENTI LOCALI DELLA CRESCITA,
PASSARE DAL DIRE AL FARE, FARLO CONOSCERE E
CONDIVIDERE

VALORE E' TUTTO CIO' CHE E' CONDIVISO DALLE PARTI

IL VALORE CONDIVISO CONSIDERA TRE DIMENSIONI

- **la dimensione relazionale.** Il valore è generato dall'alleanza, è la squadra che produce valore, *Alleati per crescere*.
- **la dimensione territoriale.** Il valore ha bisogno di un territorio per depositarsi e non disperdersi; *un Territorio per crescere*:
- **la dimensioni cognitiva.** La conoscenza per essere utile alla crescita deve essere condivisa, strutturarsi e contestualizzarsi in un territorio.

LA DIMENSIONE RELAZIONALE ALLEATI PER CRESCERE

Con l'era dell'Alleanza:

- è terminato il tempo dell'IO, dell'individualismo che lacera il tessuto sociale e favorisce opportunismo e cinismo.
- è iniziato il tempo del NOI. Solo nel NOI l'IO può trovare una realizzazione.
- è iniziato il tempo del NOI-ALTRI, della squadra che è capace di rimettere insieme, di produrre nuovo senso e nuovi significati, è capace di iniziare percorsi nuovi, scambiare e nuove alleanze con chi è diverso da noi, con gli ALTRI da NOI, per creare nuovi mondi.

ALLEATI PER CRESCERE

GLI ELEMENTI DISTINTIVI DELL'ALLEANZA

1. **E' un bene a contenuto relazionale che genera fiducia e suscita speranza.**
 - Fiducia e speranza sono sentimenti che sono in grado di mobilitare risorse e attivare un movimento condiviso in vista di un fine comune.
 - La fiducia è la condizione per entrare in rapporto con l'altro. Con l'alleanza si creano relazioni che superano la logica **“dell'altro a mia disposizione”** che è un programma che distrugge.
 - L'alleanza necessita di essere **“coltivata”** e di qualcuno che se ne **“prenda cura”**

ALLEATI PER CRESCERE

GLI ELEMENTI DISTINTIVI DELL'ALLEANZA

2 **L'alleanza tra sindaci attiva energie e collega mondi.**

- Attivare energie significa divenire una **“Comunità di senso”**: deve dare senso a ciò che fa.
- Collegare mondi significa:
 - Collegare la funzione ed il suo significato, collega il DIRE con il FARE. L'alleanza è **azione**.
 - Collegare i tre motori che muovono il sistema territoriale (Istituzioni, Mercato e Società).

ALLEATI PER CRESCERE

GLI ELEMENTI DISTINTIVI DELL'ALLEANZA

3 L'alleanza va concepita rispetto ad un confine, un territorio che stabilisce un dentro e un fuori.

- Non c'è alleanza se non **dentro dei confini**. Per creare valore condiviso i territori devono migliorare il loro funzionamento, le infrastrutture di sostegno alla crescita – il buon governo locale è condizione indispensabile per la crescita.
- E' finito il tempo delle “geometrie variabili”. E' il tempo della “matriosca”
- Ci si allea per entrare in relazione con chi è **oltre i confini**, con i linguaggi con cui è organizzato, con le opportunità di cui è portatore, con la sua diversità. Non ci si allea per alzare barriere che sigillano, ma confini che permettono alle differenze di **creare una relazione proficua di scambio**.
- Ci si allea per poter scambiare con cerchie sempre più ampie senza perdere di consistenza interna.

ALLEATI PER CRESCERE

GLI ELEMENTI DISTINTIVI DELL'ALLEANZA

4 **Le alleanze sono multiple e multilivello.**

- Essere alleati con qualcuno non esclude partecipare ad altre alleanze, né a cerchie più ampie o più ristrette.
- Importante non ci sia palese conflitto di interessi e ci sia un senso e una visione comune.

ALLEATI PER CRESCERE

GLI ELEMENTI DISTINTIVI DELL'ALLEANZA

- 5 L'obiettivo dell'alleanza è la produzione di nuovo valore, non il consumo di valore. Questo comporta:**
- Avere, come territorio **qualcosa di unico da offrire.**
 - **Cercare alleati** che abbiano qualcosa da offrire di utile.
 - Le alleanze si fondano sul valore che sanno produrre.
 - Valore è tutto ciò che le alleanze decidono di far esistere, con un atto reciproco di mutuo affidamento e riconoscimento.

ALLEATI PER CRESCERE

GLI ELEMENTI DISTINTIVI DELL'ALLEANZA

- 6 Per poter durare l'alleanza deve superare la prova di realtà. L'alleanza deve essere utile.**
- Definire impegni riscontrabili nei fatti;
 - Rafforzare la fiducia reciproca;
 - Constatare che i vantaggi della comunanza sono superiori dei suoi costi, a condizione di accettarne i relativi vincoli.

I TERRITORI VANNO RIDISEGNATI

- **Le aree vaste** siano omogenee dal punto di vista economico e sociale.
- **I Comuni** si strutturino per:
 - essere efficienti ed efficaci nel governo delle funzioni amministrative.
 - generare una propria identità distintiva di territorio,
 - pesare di più e costruire un proprio spazio di posizione in area vasta,

UN TERRITORIO PER CRESCERE
LA CRESCITA HA BISOGNO DI UN TERRITORIO
CHE PRODUCA CONFINI

In un mondo in cui le risorse tornano a essere scarse e la competizione si fa più serrata, occorre **allearsi non per chiudersi ma per aprirsi:**

- per avere qualcosa da offrire al mondo;
- per attrarre tutto ciò che si muove di intelligenza, capitali, persone.

UN TERRITORIO PER CRESCERE LA CRESCITA HA BISOGNO DI UN TERRITORIO CHE PRODUCA CONFINI

Questo comporta un cambiamento di fondo:

- tradizionalmente il territorio ha sempre fatto riferimento all'idea di separatezza, chiusura, di confine, di conquista.
- Il territorio va ripensato in rapporto all'idea di *confine*.

Confine è la linea lungo la quale due confini si toccano:
cum-finis.



UN TERRITORIO PER CRESCERE LA CRESCITA HA BISOGNO DI UN TERRITORIO CHE PRODUCA CONFINI

Il confine distingue e accomuna.

- Fissato il fine, inesorabilmente si determina un "contatto". Il confine non può essere solo "**Limes**", frontiera rigida, ma è sempre anche "**Limen**" cioè soglia, contatto.
- **Per stare al mondo occorre chiudere quel tanto che è necessario per essere veramente aperti.**
- Oggi è necessario *allearsi* per costruirsi *con-fini* che non mirino a sigillare, ma a consentire la differenza e a permettere relazioni di scambio con il mondo intero.

UN TERRITORIO PER CRESCERE LA CRESCITA HA BISOGNO DI UN TERRITORIO CHE PRODUCE LIMITI

Riprodurre il “**Senso del Limite**”.

•Un limite che non è negazione, frustrazione, repressione, ma il **ritorno del legame** e, con esso, il ritorno del *senso, dei significati, della qualità*. Sapendo che il nostro vivere è chiamato a crescere verso una migliore qualità locale della vita.

•**Lavorare sul “senso del limite” significa produrre beni ad alto valore contestuale.** Beni che mirano a migliorare la qualità del contesto, del luogo, nel quale svolgiamo le nostre attività.

IL TERRITORIO PER CRESCERE HA BISOGNO DI **PRODURRE** **LIMITI e CONFINI**

- Limiti che diano senso, significato e qualità al territorio dove svolgiamo la nostra vita, la nostra attività.
- Ha bisogno di confini che chiudono quel tanto che è necessario per essere aperti, per consentire alla differenza e all'unicità di coesistere e permettere così lo scambio proficuo.

LA DIMENSIONE TERRITORIALE UN TERRITORIO PER CRESCERE

Il territorio si definisce come contenitore di un valore condiviso

- Il valore condiviso, per non disperdersi, ha bisogno di un territorio per strutturarsi e depositarsi.
- Il territorio esiste solo là dove esiste la capacità di coltivare e far sedimentare un valore condiviso.
- Il compito dell'istituzione è creare un territorio per stabilizzare ciò che è instabile e far permanere ciò che è mobile. Solo così è possibile guadagnare un vantaggio competitivo.

La missione della

Federazione dei Comuni del Camposampierese

Art.2 dello Statuto

*«I Comuni si associano per creare, attraverso servizi e politiche pubbliche adeguate, **un ambiente favorevole alla crescita, un ambiente che permetta al cittadino di essere attivo nel perseguire le proprie aspirazioni ed il proprio progetto di vita**».*

PERCHE' CI METTIAMO INSIEME?
PER ESSERE UTILI ALLA CRESCITA

**UN'ALLEANZA COLLABORATIVA PER IL
BUON GOVERNO DELLE FUNZIONI
AMMINISTRATIVE**

- Costare meno *per pagare meno tasse*
- Funzionare bene *per essere più produttivi*
- Funzionare meglio *per qualificare gli interventi, essere utili alla crescita e aumentare le opportunità*
- Investire di più *per far ripartire il territorio*
- Crescere in fiducia *per orientare le aspettative e generare una visione condivisa*

**UN'ALLEANZA COLLABORATIVA
PER LA CRESCITA DEL TERRITORIO.**

- Insieme per *costruire un proprio spazio di posizione in area vasta*
 - Contare di più *(giuste dimensioni territoriali dell'Unione)*
- Generare l'identità distintiva del Territorio
- Insieme per essere protagonisti nelle politiche di programmazione
 - Agenda operativa per lo sviluppo economico
 - Nuova progettazione materiale e immateriale
 - Definire il soggetto gestore

*INSIEME SI FA PER
COSTARE MENO
PER PAGARE MENO TASSE*

- **Economie di scala:**
 - Il risultato da valutare è il **dato consolidato**: la somma della spesa corrente di tutti i Comuni più quella dell'Unione.
 - Solo il dato consolidato ci fa capire se il risultato è raggiunto,
 - Siamo consapevoli che quando si collabora in Unione ci si contamina: un Comune va bene, tutti ne beneficiano; un Comune va male, tutti ne subiscono le conseguenze.

*INSIEME SI FA PER
COSTARE MENO
PER PAGARE MENO TASSE*

- **Più spazio all'amministrazione condivisa:**
 - Negli ultimi cinquant'anni lo Stato ha occupato troppo spazio nella società e nel mercato.
 - Favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli ed associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale, **favorire l'economia civile e il mercato;**

Insieme si fa per
COSTARE MENO
per pagare meno tasse
CONSOLIDATO 2014

Spese correnti per abitante	€ 381	-55% della spesa dei comuni italiani. In 10 ANNI RIDOTTA DEL 12%. L'Obiettivo 2016 è riduzione delle spese di ulteriore 2%
-----------------------------	-------	---

Insieme si fa per
FUNZIONARE MEGLIO
*per qualificare gli interventi
ed orientare le aspettative*

Insieme è possibile:

- **migliorare i servizi** esistenti concentrandosi su quelli più strategici.
- **Organizzarne di nuovi**, aumentando la qualità della spesa.



Insieme si fa per
SPENDERE MEGLIO
per qualificare gli interventi
CONSOLIDATO 2013

LE 5 FUNZIONI PIU' RILEVANTI (€ per ab.)	2010	2013	DIFF.	OBIETTIVO 2017
Istruzione pubblica	63,2	56,5	- 6,7	Almeno 60€
Sociale	51	45,7	- 5,3	Non sotto i 45 €
Viabilità trasporti	43,5	43,8	+ 0,3	Rimanere sopra i 43€
Settore sportivo e ricreativo	12,4	9,9	- 2,5	Non sotto i 10€
Polizia locale	22,9	25,1	+ 2,2	Non sotto i 25€

Insieme si fa per
FUNZIONARE BENE
per essere più produttivi
CONSOLIDATO 2013

Insieme è possibile:

- **sviluppare competenze** capaci di fronteggiare i continui cambiamenti richiesti nella gestione e nell'erogazione dei servizi, difficile da assicurare in enti locali di ridotta struttura organizzativa
- **riorganizzare le strutture comunali**, razionalizzare le risorse umane e tecnologiche valorizzandole e specializzandole.

Insieme si fa per
FUNZIONARE BENE
per essere più produttivi
CONSOLIDATO 2013

Numero dipendenti su abitanti	1/312	Nel 1999 il rapporto era 1/225. Media nazionale, anno 2010, è 1/116
Dipendenti ogni 1000 abitanti	3,24	Media nazionale 7,12 (anno 2012)
Rapporto tra spesa corrente ed ore di lavoro	€ 83,87	Il dato rappresenta le risorse finanziarie che vengono gestite in una ora di lavoro. Più elevato è il valore economico maggiore è la produttività. In 10 anni migliorato del 5% la produttività.

INSIEME SI FA ..
PER FUNZIONARE MEGLIO
PER ESSERE UTILI ALLA CRESCITA

Insieme è possibile:

- **Aumentare** il livello di sicurezza stradale e urbana;
- **Semplificare** le procedure amministrative ed accelerare i procedimenti autorizzatori.

POLIZIA LOCALE PRIMA E CON L'UNIONE

	PRIMA DELL' UNIONE	CON L' UNIONE
N° AGENTI	35	44
ORE SETTIMANALI DI LAVORO	1225	1.584
ORARIO DI SERVIZIO	<p><i>Copertura oraria del servizio su 6 giorni: 30%</i> Al mattino: 7,30 – 13,30 Pomeriggio: 1 Comune 1 rientro; 4 Comuni 2 rientri; 1 Comune 4 rientri; 2 Comuni 0 rientri Sera: Zero</p>	<p><i>Copertura oraria del servizio 7 giorni su 7 giorni: 100%</i> 7,30 – 19,30 da Lunedì a Domenica 2/3 sere alla settimana 21,00 – 01</p>
ATTIVITA'	<p>Polizia Stradale: 62% Polizia urbana: Zero Centrale operativa: Zero Ufficio/altro: 38%</p>	<p>Polizia Stradale: 35% Polizia urbana: 37% Centrale operativa: 8% Polizia amministrativa: 12% Ufficio: 8%</p>
PROGETTI	Zero	21 progetti in corso
ATTREZZATURE	10 auto; 1 motorino, 3 biciclette, 7 Personal computer	16 auto; 6 moto; 2 stazione mobile; 54 telecamere; 1 stazione di fotosegnalamento; centrale radio; 2 etilometri e 6 tre-test; 1 kit controllo falsi documentali; 1 kit crono tachigrafo digitale; 5 telelaser e 1 autovelox; 1 simulatore guida ciclomotore, 22 pannelli messaggio variabile, 22 box
CONTRIBUTI	Zero	Dal 2001 al 2013 dalla Regione oltre 2.000.000 di Euro per strumenti e progetti.

Insieme si fa... per FUNZIONARE MEGLIO
per essere utili alla crescita
CONSOLIDATO 2013

SICUREZZA

Reati ogni 1000 ab.(2004-2014)	22	15,5	- 29%	Obiettivo 2016 - 20%
Furti in abitazione ogni 1000 ab. (2013 – 2014)	6,4	4,1	-33%	Obiettivo 2016 sotto il 5
Incidenti stradali ogni 1000 ab. (2005-2014)	3,32	2,51	- 24%	Obiettivo 2016 - 30%
Danno sociale € ad abitante (2006-2014)	€ 230	€ 223	- 3%	Obiettivo 2016 - 10%

Insieme si fa... per FUNZIONARE MEGLIO
per essere utili alla crescita
CONSOLIDATO 2014

SEMPLIFICAZIONE

SUAP tempi medi in giorni (2010 – 2014)	300	90	-210 gg	Obiettivo 2015 sotto i 60 giorni
Fatture Tempi medi pagamento	60/90	31	- 60 gg	Obiettivo 2015 30 giorni

Insieme si fa... per INVESTIRE DI PIU'
per aumentare la COMPETITIVITA' DEL TERRITORIO

- La ripresa degli investimenti privati e pubblici è legata:
 - Alla capacità di generare fiducia e orientare le aspettative;
 - A un rilancio della politica industriale e regionale,
 - a una strategia di crescita basata sull'innovazione delle imprese, delle istituzioni e della comunità,
 - ad un'efficace governance delle relazioni tra imprese, università, credito, comunità e amministrazioni pubbliche territoriali, regionali, nazionali ed europee.

Insieme si fa per
INVESTIRE DI PIU'
per fare ripartire il territorio
CONSOLIDATO 2013

Spese per investimenti per abitante anno 2003	€ 317	In 10 anni la spesa per investimenti si è ridotta di più di tre volte. Il dato è insostenibile. Per entrare nel nuovo modello di sviluppo è necessario tornare ad investire Più investimenti nei settori strategici che hanno più impatto sulla competitività del sistema territoriale.
Spese per investimenti per abitante anno 2013	€ 100	

Insieme si fa per
INVESTIRE DI PIU'
per fare ripartire il territorio
CONSOLIDATO 2013

Intesa Programmatica d'Area	Totale Investimenti anno 2010 - 2014	€ 12.607.194
-----------------------------------	---	---------------------

INSIEME SI FA PER
FARE CRESCERE LA FIDUCIA
PER ORIENTARE LE ASPETTATIVE
E GENERARE PROGETTI

- **Aumentare** la fiducia nelle istituzioni e nella pubblica amministrazione;
- **Aumentare** il grado di coesione sociale

Insieme si fa per
CRESCERE IN FIDUCIA
per orientare aspettative e generare progetti

	2008	2014	DIFF.	Obiettivo
Fiducia nei dipendenti pubblici comunali (molto abbastanza)	/	64%		Sopra il 60%
Fiducia negli Agenti polizia locale	56%	75%	+ 19	Sopra il 60%
Fiducia nei Politici del comune	39%	55%	+16	Sopra il 50%

UNIONE DI COMUNI

1. Art 32 del TUEL
2. Funzioni fondamentali. Art. 14 co. 27 DL 31 maggio 2010, n. 78, conv. legge 122/2010 e successive modificazioni



Art 32 del TUEL

Art 19 comma 3 del DL 95/2012 conv . L. 135/2012 e
L. 7 aprile 2014 n. 56

1. L'unione di comuni è l'ente locale costituito da due o più comuni, di norma contermini, finalizzato all'esercizio associato di funzioni e servizi. Ove costituita in prevalenza da comuni montani, essa assume la denominazione di unione di comuni montani e può esercitare anche le specifiche competenze di tutela e di promozione della montagna attribuite in attuazione dell'art. 44, secondo comma, della Costituzione e delle leggi in favore dei territori montani.
2. Ogni comune può far parte di una sola unione di comuni. Le unioni di comuni possono stipulare apposite convenzioni tra loro o con singoli comuni.



Art 32 del TUEL

3. Gli organi dell'unione, presidente, giunta e consiglio, sono formati, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, da amministratori in carica dei comuni associati e a essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità o emolumenti in qualsiasi forma percepiti. Il presidente è scelto tra i sindaci dei comuni associati e la giunta tra i componenti dell'esecutivo dei comuni associati. Il consiglio è composto da un numero di consiglieri definito dallo statuto, eletti dai singoli consigli dei comuni associati tra i propri componenti, garantendo la rappresentanza delle minoranze e assicurando, la rappresentanza di ogni comune.

Art 32 del TUEL

4. L'unione ha potestà statutaria e regolamentare e ad essa si applicano, in quanto compatibili e non derogabili, con le disposizioni della legge recante disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di Comuni, i principi previsti per l'ordinamento dei comuni, con particolare riguardo allo status degli amministratori, all'ordinamento finanziario e contabile, al personale e all'organizzazione. Lo statuto dell'Unione definisce le modalità di funzionamento degli organi e ne disciplina i rapporti. In fase di prima applicazione lo statuto dell'unione è approvato dai consigli partecipanti e le successive modifiche sono approvate dal consiglio dell'unione.

Art 32 del TUEL

5. All'unione sono conferite dai comuni partecipanti le risorse umane e strumentali necessarie all'esercizio delle funzioni loro attribuite. Fermi restando i vincoli previsti dalla normativa vigente in materia di personale, la spesa sostenuta per il personale dell'unione non può comportare, in sede di prima applicazione, il superamento della somma delle spese di personale sostenute precedentemente dai singoli comuni partecipanti. A regime, attraverso specifiche misure di razionalizzazione organizzativa e una rigorosa programmazione dei fabbisogni, devono essere assicurati progressivi risparmi di spesa in materia di personale.



Art 32 del TUEL

5 bis. Previa apposita convenzione, i sindaci dei comuni facenti parte dell'Unione possono delegare le funzioni di ufficiale dello stato civile e di anagrafe a personale idoneo dell'Unione stessa, o dei comuni associati, fermo restando quanto previsto dall'art. 1, comma 3, e dall'art. 4, comma 2, del DPR 3 novembre 2000, n. 396, recante regolamento per la revisione e la semplificazione dell'ordinamento dello stato civile, a norma dell'art. 2, comma 12, della legge 15 maggio 1997, n. 127.

Art 32 del TUEL

5 ter. Il presidente dell'unione di comuni si avvale del segretario di un comune facente parte dell'unione, senza che ciò comporti l'erogazione di ulteriori indennità e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. Sono fatti salvi gli incarichi per le funzioni di segretario già affidati ai dipendenti delle unioni o dei comuni anche ai sensi del comma 557 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311. Ai segretari delle unioni di comuni si applicano le disposizioni dell'articolo 8 della legge 23 marzo 1981, n. 93, e successive modificazioni.

Art 32 del TUEL

- 6.** L'atto costitutivo e lo statuto dell'unione sono approvati dai consigli dei comuni partecipanti con le procedure e con la maggioranza richieste per le modifiche statutarie. Lo statuto individua le funzioni svolte dall'unione e le corrispondenti risorse.
- 7.** Alle unioni competono gli introiti derivanti dalle tasse, dalle tariffe e dai contributi sui servizi ad esse affidati.
- 8.** Gli statuti delle unioni sono inviati al Ministero dell'Interno per le finalità di cui all'art. 6, commi 5 e 6

RIORDINO DELLE AUTONOMIE LOCALI

- **RIORDINO FUNZIONALE**
 - Cosa fanno, quali funzioni svolgono?
- **RIORDINO TERRITORIALE**
 - Dove svolgono le funzioni?
- **RIORDINO ISTITUZIONALE**
 - Quale governance per svolgere le funzioni?

LE FUNZIONI AMMINISTRATIVE DEI COMUNI

LE FUNZIONI FONDAMENTALI	LE FUNZIONI NON FONDAMENTALI
<ul style="list-style-type: none"> •Costituzione art 117 comma 2 lett. p); •Art. 14 co. 27 DL 31 maggio 2010, n. 78, conv. legge 122/2010 e dall' art 19 co 1 del DL 6 luglio 2012 n. 95, coordinato con legge di conv. 7 agosto 2012 n. 135) 	<p>Funzioni delle ex province che verranno trasferite dallo Stato. In attesa di decreto attuativo. (Art. 17, co 6 del DL 6 luglio 2012, n. 95, coordinato, con legge di conversione, 7 agosto 2012 n. 135)</p>
	<p>Funzioni derivanti da leggi dello Stato art. 118 co 2 Costituzione</p>
	<p>Funzioni derivanti dallo Statuto del Comune</p>
	<p>Funzioni trasferite dalla Regione. In attesa della definizione degli ambiti territoriali ottimali ed omogenei. Art. 33 TUEL e Art. 14 co 30 del DL 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, come modificato dall'art. 19 co del DL 16 luglio 2012, n. 95, coordinato, con legge di conversione, 7 agosto 2012 n. 135</p>

LE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI

art 117 comma 2 lett. p) Costituzione

art. 14 co. 27 DL 31 maggio 2010, n. 78, conv legge 122/2010 e dall' art 19 co 1 del DL 6 luglio 2012 n. 95, coordinato con legge di conv. 7 agosto 2012 n. 135
Art. 1 comma 305 della legge 228 del 24 dicembre 2012

- a) organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria e contabile e controllo;
- b) organizzazione dei servizi pubblici di interesse generale di ambito comunale, ivi compresi i servizi di trasporto pubblico comunale;
- c) catasto, ad eccezione delle funzioni mantenute allo Stato dalla normativa vigente
- d) la pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovra comunale;
- e) attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi;

LE FUNZIONI FONDAMENTALI DEI COMUNI

art 117 comma 2 lett. p) Costituzione

art. 14 co. 27 DL 31 maggio 2010, n. 78, conv legge 122/2010 e dall' art 19 co 1 del DL 6 luglio 2012 n.

95, coordinato con legge di conv. 7 agosto 2012 n. 135

Art. 1 comma 305 della Legge n. 228 del 24 dicembre 2012

- f) l'organizzazione e la gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e la riscossione dei relativi tributi;
- g) progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'articolo 118, quarto comma, della Costituzione;
- h) edilizia scolastica **((per la parte non attribuita alla competenza delle province))**, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- i) polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- l) tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale ;
- l bis) servizi in materia statistica

RIORDINO TERRITORIALE DOVE SVOLGONO LE FUNZIONI

i Comuni, le Province, le Città metropolitane,
le Regioni, lo Stato

- L'ambito territoriale dei Comuni
 - Ambito territoriale comunale
 - Ambito territoriale della forma associata

AMBITO TERRITORIALE DELLA FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI

- Le forme associate di Comuni sono (*art. 14 co. 28 DL 78/2010 conv. L.122/2010*):
 - Unioni di comuni art 32 TUEL;
 - Convenzioni di Comuni art. 30 TUEL;

AMBITO TERRITORIALE DELLA FORMA ASSOCIATA DEI COMUNI

- Per i Comuni fino a 5.000 abitanti (3.000 per la montagna):
 - è obbligo esercitare in ambito associato le prime nove funzioni fondamentali dei comuni,
 - è facoltativo conferire, da parte dei comuni, alla forma associata la funzione dei servizi demografici e statistici
 - è possibile esercitare in ambito associato le funzioni che lo Stato, la Regione e la Città metropolitana conferiscono con norme proprie;
- Per i Comuni sopra i 5.000 abitanti (3.000 per la montagna)
 - è possibile gestire in forma associata tutte e 11 le funzioni fondamentali comunali e quelle che Stato, Regione e Città metropolitana conferiscono ai comuni con leggi proprie indicando la possibilità (o l'obbligo) di esercizio in forma associata.

LA GOVERNANCE DEI COMUNI

Art. 16 co. 17 DL 138/2011 conv L 148/2011

Art. 1 co. 2 L 42/2010

Art. 1 comma 135 L 56/2014

POPOLAZIONE	CONSIGLIERI (escluso sindaco)	ASSESSORI
100.001 a 250.000	32	9
30.001 a 100.000	24	7
10.001 a 30.000	16	5
3.001 a 10.000	12	4
Fino a 3.000	10	2